**Tango glaciale: ritorno al futuro
Teatro Alighieri, domenica 1 luglio ore 21

Non un'operazione nostalgica, ma la “ricarica” di uno spettacolo che fu il manifesto di un'epoca: *Tango glaciale,* creato da Mario Martone a 22 anni con il suo gruppo Falso Movimento, viene oggi “reloaded”  - in prima nazionale domenica 1 luglio al Teatro Alighieri (ore 21) - da Anna Redi e Raffaele Di Florio sulle misure di tre giovani “danzattori”, che in quel lontano 1982 non erano nemmeno nati. Nel percorso del Progetto RIC.CI a cura di Marinella Guatterini che ricostruisce la memoria coreografica degli anni Ottanta e Novanta in Italia, si inserisce a pieno titolo anche questa pièce del regista napoletano, a dimostrazione di quanto – in quell'epoca fertile – anche il teatro sperimentale si muovesse in una direzione fisica, refrattaria a testi e parole come unici veicoli espressivi. *Tango glaciale reloaded* corre per l'arco di sessanta minuti fra esplosioni di immagini, musiche pop, jazz e non solo, danze e citazioni. Facendo affiorare un affresco postmoderno, dalla freschezza intatta a distanza di ben 36 anni.**
A convincere Martone a rimettere in piedi questo straordinario marchingegno scenico c'è voluto il “dolce assedio” - come lo chiama il regista – di Marinella Guatterini, Gigi Cristoforetti, il museo Madre di Napoli che nel frattempo ha ideato una retrospettiva sul lavoro di Martone e il teatro Bellini che ha ri-prodotto *Tango glaciale reloaded,* approdato infine sulle scene del Ravenna Festival, dove debutta ufficialmente dopo un'anteprima a Napoli. Di quell'avventura primi anni Ottanta si ricorda il clamore internazionale e più di tre anni di tournée in mezzo mondo, da New York, dove lo videro Martin Scorsese, Laurie Anderson e Andy Warhol, a Gerusalemme, da Londra a San Francisco. Un successo da concerto rock che *Tango glaciale* riscosse sia al Quirino di Roma (allora teatro istituzionalissimo) e alla Biennale di Venezia. Ma il *Tango* di oggi non è e non vuole essere un semplice riallestimento, anzi, **precisa Martone** che l'intento principale è stato “mettere il lavoro alla prova di una generazione lontana dall'essere concepita quando lo spettacolo nasceva. Tutto è diverso”. Diversi i corpi: nel 1982 erano quelli di Tomas Arana, Licia Maglietta e Andrea Renzi, oggi sono Jozef Gjura, Giulia Odetto e Filippo Porro. Diverse le mitologie di riferimento (il cinema, la new wave), rivisitate e corrette alla luce del mondo contemporaneo. Medesima invece l'energia travolgente, il magma visionario che ne costella lo svolgimento e l'uso della tecnologia che, ieri come oggi, apre a nuove prospettive. Con la sua immersione in un caleidoscopio di visioni vertiginose, di prospettive spiazzanti, il suo formato da parabola di fantascienza, *Tango glaciale reloaded* torna a incantarci con le sue invenzioni continue. Con quel flusso di (in)coscienza creativa che ha felicemente infestato il nostro sguardo negli anni Ottanta e che torna a splendere sulla scena di oggi.

Progetto, scene e regia sono di Mario Martone, gli interventi pittorici sono quelli di Lino Fiorito come allora e così le ambientazioni grafiche di Daniele Bigliardo e le parti cinematografiche a cura di Angelo Curti e Pasquale Mari, la colonna sonora elaborata da Daghi Rondanini, i costumi di Ernesto Esposito; le elaborazioni videografiche passano invece a Alessandro Papa. Una dedica speciale Martone la fa ai compagni di quella meravigliosa avventura che non ci sono più, come Bruno Esposito e Giancarlo Coretti dei Bisca, il gruppo che ha composto il tango esploso, e con loro Dario Jacobelli e i suoi versi che erano “illuminazioni continue”, Gigi D'Aria tra i sostenitori amici.

***Mettiamo in moto la memoria è il leitmotiv del* Progetto RIC.CI (nato nel 2011), ideato da Marinella Guatterini**. Un progetto che punta a dare risalto e a ricostruire la memoria della danza contemporanea italiana dall’inizio degli anni Ottanta sino agli inizi dei Novanta - capitolo oscurato dove invece si ritrovano elementi fertili di una creatività tutta italiana e una capacità progettuale che incrocia arti diverse in modo originale. Ravenna Festival, partner del progetto RIC.CI, ne ha già proposto in precedenti edizioni altri spettacoli e precisamente: *Duetto* (1989-2011) coreografia di Virgilio Sieni e Alessandro Certini, *La boule de neige* (1985-2013) di Fabrizio Monteverde, liberamente tratto da *Les enfants terribles* di Jean Cocteau, *Calore* (1982-2012) regia, coreografia, scena e costumi di Enzo Cosimi, *Pupilla* (1983-2014) di Valeria Magli con DanceHaus Company, *Terramara* (1991-2013) di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni che ne ha curato il riallestimento, *e-ink* (1999-2015) di Michele Di Stefano, *Uccidiamo il chiaro di luna* (1997-2015) di Silvana Barbarini.

**Info e prevendite:** 0544 249244 – www.ravennafestival.org
**Biglietti:** posto unico numerato 15 euro (ridotto 12)
**'I giovani al festival’**: fino a 14 anni, 5 euro; da 14 a 18 anni e universitari, 50% tariffe ridotte.

**TANGO GLACIALE** (1982)
progetto, scene e regia **Mario Martone**con **Tomas Arana, Licia Maglietta, Andrea Renzi**interventi pittorici / design **Lino Fiorito**
ambientazioni grafiche  / cartoons **Daniele Bigliardo**parti cinematografiche / aiuto – regia  **Angelo Curti, Pasquale Mari**
elaborazione della colonna sonora **Daghi Rondanini**costumi **Ernesto Esposito**produzione **Falso Movimento/Mickery Theatre Amsterdam
prima rappresentazione Napoli, Teatro Nuovo, 27 gennaio 1982**
**TANGO GLACIALE RELOADED** (2018)
progetto, scene e regia **Mario Martone**riallestimento a cura di **Raffaele Di Florio e Anna Redi**elaborazioni videografiche **Alessandro Papa**con  **Jozef Gjura, Giulia Odetto, Filippo Porro**interventi pittorici / design **Lino Fiorito**
ambientazioni grafiche  / cartoons **Daniele Bigliardo**
parti cinematografiche / aiuto – regia  **Angelo Curti, Pasquale Mari**
elaborazione della colonna sonora **Daghi Rondanini**costumi **Ernesto Esposito**
riallestimento nell’ambito del Progetto **RIC.CI - Reconstruction Italian Contemporary Choreography Anni ‘80-‘90**ideazione e direzione artistica **Marinella Guatterini**produzione **Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto**in coproduzione con **Fondazione Ravenna Manifestazioni**
con il sostegno di **Torinodanza festival | Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale**in collaborazione con **Amat – Associazione Marchigiana Attività Teatrali / Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee/ Fondazione Teatro Comunale di Ferrara /Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura / Fondazione Toscana Spettacolo onlus/ Fondazione Milano – Civica Scuola di Teatro “Paolo Grassi”
prima rappresentazione Teatro Alighieri di Ravenna 1 luglio 2018, nell'ambito di Ravenna Festival 2018**